



Rapporto

sul rispetto dei doveri di diligenza
di Lidl Schweiz

in materia di lavoro minorile | Esercizio 2025

Lidl Schweiz - Agosto 2026



Lidl, società del Gruppo Schwarz e quarto maggiore commerciante al dettaglio, opera in 32 Paesi con circa 12'900 filiali. In Svizzera, Lidl offre circa 3'000 articoli e si assume la responsabilità per gli impatti ecologici e sociali della sua catena di approvvigionamento. Lidl commercializza prodotti alimentari nonché articoli non alimentari e para-alimentari (Non Food e Near Food) provenienti da catene di approvvigionamento globali. Per conformarsi ai doveri di diligenza imposti in materia di lavoro minorile*, Lidl Svizzera ha, nel corso dell'esercizio 2025 (chiusosi a fine febbraio 2026), ulteriormente affinato i processi di gestione già esistenti. Con il tema strategico "Fair handeln", Lidl si prefigge di realizzare miglioramenti continui lungo le proprie catene di approvvigionamento.

* Articolo 964a e seguenti del Codice delle Obbligazioni svizzero, in combinazione con l'Ordinanza sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT)

Fig. 1: Il Lidl Responsibility Model.

Sistema di gestione di Lidl Svizzera per l'adempimento dei doveri di diligenza

Al fine di individuare, valutare, ridurre, prevenire ed eliminare efficacemente il lavoro minorile, Lidl Svizzera si avvale di un sistema di gestione articolato in quattro pilastri:

1. **Politica relativa alla catena di approvvigionamento:** la politica della catena di approvvigionamento definisce tutti i requisiti e i processi per la gestione dei rischi di lavoro minorile. Il riassunto della politica relativa alla catena di approvvigionamento è disponibile [qui](#). A integrazione della politica della catena di approvvigionamento, ai prodotti commerciali si applica anche [la politica d'acquisto sui diritti umani](#). La [relazione sullo stato di avanzamento in materia di diritti umani 2025](#) del Gruppo Lidl, cui appartiene anche Lidl Svizzera, mostra i progressi compiuti in materia di diritti umani.
2. **Gestione del rischio:** la gestione del rischio include un'analisi dei rischi esaustiva. L'individuazione del rischio di lavoro minorile avviene sulla base della gravità e della probabilità del suo verificarsi. L'analisi dei rischi integra, quale strumento di riferimento, anche lo UNICEF

Children's Rights in the Workplace Index. Il piano di gestione dei rischi descrive le metodologie applicate per l'individuazione, l'analisi e la ponderazione dei rischi in materia di lavoro minorile. Inoltre, in esso viene documentata l'attuazione delle misure.

3. **Sistema di tracciabilità:** è stato predisposto un sistema volto a consentire, per quanto possibile, la tracciabilità di prodotti e materie prime fino alla loro origine in caso di fondato sospetto.
4. **Sistema di segnalazione:** il [sistema di segnalazione](#) consente di notificare in forma anonima violazioni potenziali o concrete.

L'analisi periodica dei rischi è finalizzata all'individuazione sistematica dei rischi potenziali lungo la catena di approvvigionamento. La gravità di una violazione potenziale è valutata sulla base dei parametri di portata, grado e irreversibilità. Nella valutazione viene considerata anche la probabilità di insorgenza del lavoro minorile, determinata sulla base di dati statistici e dell'UNICEF Children's Rights in the Workplace Index. La collocazione dei rischi di lavoro minorile nella catena di approvvigionamento considera tre livelli: direttamente presso la sede del partner commerciale diretto (Tier 0), nelle catene di produzione a monte, nonché a livello delle materie prime impiegate. La definizione degli ambiti di rischio genera una comprensione integrale della struttura dei rischi e funge da fondamento strategico per l'elaborazione di misure mirate alla minimizzazione dei rischi. La descrizione dettagliata del sistema di gestione è stata fornita nel primo [Rapporto per l'esercizio 2023](#).

Esame del rischio

Lo scopo è individuare tempestivamente i rischi che possono emergere dall'attività commerciale e ridurli efficacemente. L'analisi dei rischi permette un esame strutturato dei fornitori diretti e delle rispettive catene di approvvigionamento a monte.

Per le merci commerciali viene individuato il potenziale di rischio dei fornitori. Un rischio elevato o molto elevato di lavoro minorile è rilevato nelle catene a monte dei prodotti tessili (inclusi gli articoli in pelle) e dei beni durevoli non alimentari (inclusi gli articoli di arredamento e gli articoli elettronici). Le materie prime rilevanti con un potenziale di rischio fortemente elevato sono: frutta tropicale, frutta a guscio, spezie, molluschi, olio di palma e di palmisto, cotone, caucciù, fave di cacao, chicchi di caffè, quinoa, tè, nonché determinati minerali e metalli.

Lidl Svizzera adotta misure mirate volte a minimizzare i rischi di lavoro minorile nella produzione di materie prime a rischio molto elevato, nonché nel settore delle merci commerciali rilevanti per l'assortimento.

Verifica dei sospetti

Un elemento del dovere di diligenza in materia di diritti umani di Lidl Svizzera è la verifica dei casi sospetti. Quest'ultima viene avviata non appena sussistono indizi fondati di potenziali violazioni del divieto di lavoro minorile. Lidl effettua le verifiche dei casi sospetti, tra l'altro, mediante ispezioni in loco, richieste di informazioni, ricorso a esperti o impegni formali dei partner commerciali. Con riferimento alle merci commerciali, tutte le violazioni delle disposizioni in materia di tutela dei minori e della gioventù devono essere segnalate direttamente a "The Centre for Child Rights and Business", l'organismo che si assume, nel prosieguo, la responsabilità del processo di accertamento, di gestione delle conseguenze e di riparazione. Il fornitore interessato ha l'obbligo di dare attuazione al piano di riparazione predisposto congiuntamente con "The Centre" e tutte le parti interessate. L'attuazione è monitorata da "The Centre". Nell'anno in rassegna è stato individuato un caso sospetto fondato; due verifiche dei casi sospetti erano ancora in corso alla chiusura dell'esercizio e proseguiranno nell'esercizio successivo.

Misure

Allo scopo di ridurre il rischio di lavoro minorile, Lidl Svizzera provvede all'attuazione di una serie di misure. Per Lidl è fondamentale agire nel rispetto e rafforzamento dei diritti fondamentali del lavoro elaborati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). In tale contesto, [il Codice di Condotta \(CoC\)](#) definisce chiare aspettative in materia di diritti umani e ambientali nei confronti dei partner commerciali. Lo strumento si propone di minimizzare preventivamente i rischi ed è sistematicamente integrato nel processo negoziale, con l'obiettivo di assicurare che i partner commerciali adempiano ai propri doveri di diligenza. Per migliorare ulteriormente la tutela dei diritti dei minori, nell'esercizio 2025 sono stati definiti i criteri per il ricorso a esperti esterni con cui collaborare in futuro.

Requisiti specifici in materia di marchi propri nel settore delle merci commerciali

Per i fornitori di prodotti a marchio proprio si applica a integrazione la "Sustainable Purchasing Policy" per gli ambiti Food, Near-Food e Non-Food. In adempimento al dovere di diligenza aziendale, questa politica comprende, oltre a specifiche norme di ampia portata in materia di diritti umani e in materia ambientale, disposizioni esplicite volte alla tutela dei diritti dei minori e della gioventù.

Requisiti specifici per i produttori T1 delle nostre merci commerciali Non Food e Near Food.

Nelle catene a monte Non Food e Near Food a rischio, i fornitori hanno l'obbligo vincolante di esibire una delle seguenti certificazioni.

- **Standard sociali:** presentazione di uno dei seguenti documenti: certificato SA8000 in corso di validità; audit amfori BSCI; audit SMETA4 pillar; oppure certificato di partecipazione al programma "ILO Better Work".
- **Gestione ambientale:** presentazione di una certificazione riconosciuta, come ISO 14001, BEPI, HIGG FEM, STeP/STeP DTZ.

Quote di certificazione e obiettivi per le materie prime

Nel settore dei prodotti alimentari, Lidl Svizzera ricorre a certificazioni di sostenibilità riconosciute, allo scopo di minimizzare i rischi ambientali e sociali imputabili alle materie prime critiche. Nell'esercizio in rassegna sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- **Caffè:** il 100% del caffè di marchio proprio (a partire da un contenuto di prodotto del 5%) è certificato con marchio di certificazione Rainforest Alliance, Bio o Fairtrade.
- **Cacao:** il 100% del cacao di marchio proprio (a partire da un contenuto di prodotto dell'1%) è certificato con marchio di certificazione Rainforest Alliance, Bio, Fairtrade o secondo il programma Fairtrade per il cacao.
- **Olio di palma (palmisto):** nel settore Food è stata raggiunta una quota di certificazione del 100% secondo lo standard RSPO Segregated; nel settore Near Food il 100% dei prodotti è certificato secondo lo standard RSPO Mass Balance.
- **Tè nero, verde e rooibos:** il 97,69% del tè nero, verde o rooibos (a partire da un contenuto di prodotto del 5%) è certificato con marchio di certificazione Bio, Rainforest Alliance o Fairtrade.
- **Frutti esotici d'oltreoceano:** il 100 % di ananas, mango, banane freschi provenienti da oltreoceano è certificato con marchio di certificazione Bio, Rainforest Alliance o Fairtrade. Per determinate origini di mango, le società del Gruppo Lidl applicano, a partire dal 2022, gli standard Global G.A.P. seguendo un approccio basato sul rischio. SPRING, GRASP e SCS.
- **Prodotti ittici:** il 100% dei prodotti ittici inseriti stabilmente nell'assortimento presenta il marchio di certificazione ASC, MSC o Bio.
- **Cotone:** il 100% del cotone dei prodotti Non Food presenta uno dei seguenti marchi di certificazione: Cotton made in Africa, GOTS, OCS, BCI o Fairtrade Cotton.

*Il rilevamento viene eseguito in base all'articolo.

Valutazione dell'impatto sui diritti umani

Allo scopo di approfondire l'individuazione dei rischi in materia di diritti umani, Lidl si avvale di valutazioni dell'impatto sui diritti umani (HRIA) per particolari catene di approvvigionamento ad alto rischio. Tali valutazioni si fondano su standard riconosciuti a livello internazionale e consentono di rilevare sistematicamente sia i rischi potenziali che quelli effettivi sui diritti umani, in parte con particolare riguardo ai rischi di lavoro minorile.

Grazie a tale approccio metodologico, Lidl ottiene una chiara comprensione dei Tier della filiera a monte (potenzialmente critica), che esula dalle relazioni contrattuali dirette. Ciò permette di creare la base fattuale necessaria per adottare misure mirate di prevenzione e di riparazione. Nell'esercizio 2025 è stata eseguita la HRIA per l'olio di palma proveniente dalla Malesia.

Prefinanziamenti mediante "REACT Funds"

Come descritto in precedenza, "The Centre for Child Rights and Business" coordina in stretta collaborazione con Lidl il processo di accertamento, gestione delle conseguenze e riparazione, qualora i diritti dei minori o dei giovani venissero violati. Il fornitore è tenuto ad attuare rigorosamente tutte le misure correttive del caso e a prestare la dovuta riparazione. Allo scopo di garantire la copertura finanziaria necessaria, Lidl ha istituito nell'esercizio 2025 i "REACT Funds"; per il tramite di detti fondi, Lidl presta un prefinanziamento indispensabile per accertare il caso sospetto e l'adozione di misure immediate.

Child Rights Action Hub per l'olio di palma, Malesia

Il ["Child Rights Action Hub in Malesia"](#) è un'iniziativa finalizzata alla prevenzione, alla riduzione e all'eliminazione del lavoro minorile nel settore dell'olio di palma. La collaborazione con organismi partner quali WWF, Wild Asia e "The Centre" ha consentito di effettuare una valutazione mirata dell'impatto sui diritti umani (HRIA) e di proporre sessioni formative agli attori locali per il rafforzamento dei diritti dei minori. Un elemento centrale è costituito dalla riparazione concreta (Remediation), grazie alla quale è stato possibile spostare diversi gruppi di minori da situazioni lavorative a programmi educativi, fornendo sostegno finanziario alle famiglie.

Pilota del Responsible Recruitment Program Non Food

Nell'esercizio 2025, Lidl ha realizzato un programma di formazione dei formatori (Train-the-Trainer) rivolto ai collaboratori preposti alla garanzia della qualità in Asia. La finalità era abilitare i partecipanti a condurre in modo autonomo sessioni formative per la prevenzione e l'eliminazione del lavoro minorile e del lavoro forzato. I contenuti includevano, tra l'altro, l'individuazione e la prevenzione del lavoro minorile, la verifica dell'età anagrafica, il reclutamento responsabile, nonché le misure di riparazione in caso di violazioni confermate. I partecipanti provenienti da Bangladesh, Pakistan, Vietnam e Hong Kong hanno registrato un progresso significativo nell'apprendimento. L'80% ha indicato di non avere bisogno di supporto esterno per le formazioni. Il programma è diventato così il fondamento per la formazione capillare dei fornitori dei nostri stabilimenti Non Food a partire dal 2025 e contribuisce in modo determinante all'attuazione integrale della strategia in materia di diritti dei minori.

Banana Living Wage

Il tema del "Living Wage" (salario dignitoso) è un cardine della strategia Lidl in materia di diritti umani. Un reddito dignitoso dei genitori, capace di coprire i costi di base, costituisce un presupposto essenziale per il rispetto dei diritti dei minori, perché se inadeguato accresce il rischio di lavoro minorile strutturale. Con il progetto "Banana Living Wage", Lidl si impegna a colmare il divario tra il salario attuale e un salario che assicuri una vita dignitosa a chi lavora nelle piantagioni. Tutte le banane certificate Rainforest Alliance e Bio Fairtrade dell'assortimento di Lidl Svizzera sono parte di questo progetto. In collaborazione con i partner commerciali, Fairtrade, FLOCERT e la Sustainable Trade Initiative (IDH), è stata implementata una procedura verificata che, per il tramite di audit indipendenti, garantisce che i fondi vadano direttamente ai lavoratori e realizzando così l'obiettivo.

Partnership e collaborazione

Lidl Svizzera ritiene che per adempiere ai doveri di diligenza aziendale servano soluzioni comuni. Per questo Lidl Svizzera, quale azienda del Gruppo Schwarz o del Gruppo Lidl, collabora con riferimento al lavoro minorile con le seguenti associazioni e organismi internazionali:

- Amfori Business Social Compliance Initiative (BSCI)
- Bündnis für nachhaltige Textilien
- Ethical Tea Partnership
- Ethical Trading Initiative
- Forum Nachhaltiger Kakao e.V.
- International Accord for Health and Safety in the Textile and Garment Industry
- International Labour Organization Program “Better Work” (ILO)
- Leather Working Group (LWG)
- Round Table on Responsible Soy (RTRS)
- Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO)
- Sustainable Nut Initiative (SNI)
- Sustainable Rice Platform (SRP)
- World Banana Forum
- UN Global Compact (UNGC)

Lidl Svizzera è membro fondatore della piattaforma svizzera del cacao sostenibile.

Nel 2025, Lidl ha puntato sulla collaborazione con partner collaudati per rafforzare ulteriormente l’adempimento dei doveri di diligenza lungo l’intera catena del valore. È così che fin dal 2017 sussiste una partnership tra Lidl e Save the Children. L’approccio del “Responsible Recruiting” (reclutamento responsabile), accettato da tutti per supportare attivamente gli attori locali nella prevenzione del lavoro minorile e del lavoro forzato, viene portato avanti.



CONTATTI

Lidl Schweiz

Dunantstrasse 15
8570 Weinfelden

✉ nachhaltigkeit@lidl.ch

RIFERIMENTI CSR

🌐 www.lidl.ch

🔗 corporate.lidl.ch/it/sostenibilita

FONTE IMMAGINI

Figura 1: rappresentazione propria

Avvertenza sul diritto d'autore

I contenuti del presente documento (tra cui testi, grafici, foto, loghi, ecc.), nonché il documento stesso, sono tutelati dalla legge sul diritto d'autore. Senza previa autorizzazione scritta di Lidl, i medesimi non possono essere modificati, pubblicati né riprodotti.

Informazioni sul linguaggio di genere

Per una migliore leggibilità si utilizza la forma maschile. I termini utilizzati si applicano, per principio, a tutti i generi, nel rispetto del principio di parità di trattamento. Le abbreviazioni utilizzate sono scelte di natura puramente redazionale.

© Lidl Schweiz